

# COMUNITÀ

Anno 19  
Numero 5

MAGGIO 2013

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA S. GIOVANNI EVANGELISTA  
CANONICA D'ADDA

Santa Maria  
Santa Madre di Dio  
Santa Vergine delle vergini  
Madre di Cristo  
Madre della Chiesa  
Madre della divina grazia  
Madre purissima  
Madre castissima  
Madre sempre vergine  
Madre immacolata  
Madre degna d'amore  
Madre ammirabile  
Madre del buon consiglio  
Madre del Creatore  
Madre del Salvatore  
Madre di Misericordia  
Vergine prudentissima  
Vergine degna di onore  
Vergine degna di lode  
Vergine potente  
Vergine clemente  
Vergine fedele Specchio della  
santità divina  
Sede della sapienza  
Causa della nostra letizia  
Tempio dello Spirito Santo  
Tabernacolo dell'eterna gloria



Dimora tutta consacrata a Dio  
Rosa mistica  
Torre di Davide  
Torre d'avorio  
Casa d'oro  
Arca dell'alleanza  
Porta del cielo  
Stella del mattino  
Salute degli infermi  
Rifugio dei peccatori  
Consolatrice degli afflitti  
Aiuto dei cristiani  
Regina degli Angeli  
Regina dei Patriarchi  
Regina dei Profeti  
Regina degli Apostoli  
Regina dei Martiri  
Regina dei veri cristiani  
Regina dei Vergini  
Regina di tutti i Santi  
Regina concepita senza peccato  
originale  
Regina assunta in cielo  
Regina del Santo Rosario  
Regina della pace  
Regina della famiglia

# CARISSIMI,

Vorrei che tutti noi vivessimo intensamente e con impegno questo mese mariano; tempo di grazia, perché ci aiuta a ridare significato di fede al nostro bisogno di riferirci a Maria, madre del Signore e madre della Chiesa.

Vogliamo comprendere nella fede il “mistero” di Maria, scrutare con interiore docilità il senso della presenza di Maria accanto a Cristo, ripercorrere e ritrovare quei tratti di lei che, mentre ne sottolineano la singolarità (essa sola è la Madre del Salvatore), la fanno riconoscere dalla nostra parte, dalla parte della Chiesa. La Vergine è figura del nuovo popolo di Dio, modello del discepolo nella fede e nella carità.

Il cammino di Maria diventa paradigmatico per il cammino di ogni cristiano: la sua fede-obbedienza, dichiarata e vissuta dal momento dell’annunciazione fino all’ora della croce e della glorificazione, è l’unico e vero modo anche per noi di accogliere la grazia, il disegno d’amore del Padre che in Cristo ci chiama ad essere suoi figli. Maria è infatti colei che è capace di recettività pura ed attiva nei confronti di Dio. È totale appartenenza all’eterno. È offerta senza riserve di sé, anima e corpo.

*“Eccomi sono la tua serva: la tua parola accada in me”.*

Maria si lascia abitare e condurre esclusivamente da Dio.

Proprio per questo è immagine perfetta della “nuova creatura”, dell’uomo autentico la cui verità prende senso dal mistero di Cristo.

Maria, in modo singolare, definisce un “tipo” d’uomo, rivela a tutti noi la verità della nostra esistenza.

Quando un cristiano si interroga sull’autenticità dell’uomo secondo il disegno di Dio, per rispondere dovrebbe guardare alla madre del Signore. È in Maria, infatti, che noi vediamo nel modo più alto e spinto al limite che cosa significhi che l’uomo autentico è l’uomo “secondo Cristo”, è l’uomo “secondo la verità di Cristo”. L’altro aspetto della figura di Maria su cui vi invito a riflettere è l’accettazione nella fede di una missione.

---

CICLOSTILATO IN PROPRIO – DISTRIBUZIONE GRATUITA

**PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA**  
CANONICA D’ADDA

[www.parrochiacanonica.it](http://www.parrochiacanonica.it)  
[notiziario@parrochiacanonica.it](mailto:notiziario@parrochiacanonica.it)

**Responsabile Comunità Pastorale**  
**Don Umberto GALIMBERTI**

Piazza della Chiesa, 2  
Tel. 02.9094125  
e-mail: parroco@parrochiacanonica.it

**Ausiliarie Diocesane**

Via Vallazza, 6  
Tel. 02.9095233

**ORATORIO S. LUIGI**

Via Vallazza, 6  
Lun – Ven ore 16.00-18.30  
Sab – Dom ore 14.00-19.00

**Centro d’Ascolto Caritas “Lucia CALVI”**

P.zza Chiesa, 3  
Ascolto: Mercoledì, ore 20.45-22.00  
Alimenti: Giovedì (Previo “ascolto”)



La singolarità assoluta della vocazione di Maria ad essere accanto al Figlio come madre coincide con la singolarità assoluta della sua partecipazione alla missione di Gesù. Ella vi partecipa non come colei che salva accanto a Lui, ma al modo di colei che, salvata da Lui, è stata da Lui chiamata ad essere per noi.

Si comprende così il titolo di madre che nella Chiesa è stato dato a Maria e si giustifica la devozione filiale nostra nei suoi confronti. Ella non è madre nostra per un nostro bisogno infantile di maternità. È madre nostra perché, vivendo come madre il suo rapporto con Gesù, non ha potuto vivere se non condividendo singolarmente la sua missione per noi.

Tutto questo spiega la mia insistenza nell'invito a partecipare in questo mese di maggio alla celebrazione della preghiera mariana di ogni sera. È un sacrificio che vale la pena di accettare, se il profitto è poter contemplare in Maria la bellezza del disegno di Dio su di noi.

Vi lascio con una bellissima preghiera di P. Claudel:

*“Nulla ho da offrirti, nulla da domandare...  
Vengo solamente, o Madre, per guardarti...  
...guardare il tuo volto,  
lasciare il cuore cantare nel suo proprio linguaggio...  
Perché tu sei bella, perché sei immacolata,  
la donna nella Grazia finalmente restituita,  
la creatura nel suo onore primo e nel suo sboccio finale,  
tal quale è uscita da Dio al mattino del suo splendore originale.  
Intatta ineffabilmente perché tu sei la Madre di Gesù Cristo,  
che è la verità tra le tue braccia, e la sola speranza e il solo frutto.  
Perché tu sei la donna, l'Eden dell'antica tenerezza dimenticata...  
...semplicemente perché esisti,  
Madre di Gesù Cristo, che tu sia ringraziata”  
(P. Claudel, La Vierge à midi, in Poèmes de guerre)*

BUON MESE MARIANO

***Don Umberto***

## **SOMMARIO**

Carissimi...	don Umberto Galimberti	Pag. 2
Il silenzio e Maria	Roberta Bernareggi	Pag. 4
Consiglio n.1	Dario Galli	
Dal Messaggio per Giornata Parrocchiale A.C.	Arcivescovo SCOLA	Pag. 5
Un adolescente votato alla santità	Tina Pisoni	Pag. 6
Da una mamma...	Eugenia Cerea (e Paolo)	Pag. 7
Celebrare gli anniversari di matrimonio	Raffaella e Andrea Belli	Pag.8
Centro per la Famiglia	diac. Ireneo Mascheroni	Pag. 9
A Bergamo Alta con le ragazze della terza età	Bono Galli	Pag. 10
Suor Eurosia STUCCHI	a cura del Gruppo Missionario	
Raccolta diocesana INDUMENTI USATI	Caritas parrocchiale AVVISO	Pag.11
ORATORIO NEWS		Pag.12-13
Calendario liturgico		Pag. 14
Intenzioni Ss. Messe – Avviso Mese di Maggio		Pag. 15-16

# IL SILENZIO E MARIA

di Roberta Bernareggi



Maria è la figura che per eccellenza esprime la bellezza della contemplazione e della riflessione sull'operato e il progetto di Dio. La prima ad accoglierne la missione e a subirne le privazioni: un figlio le venne dato per esserle portato via. Fin dalla notte della nascita Ella è ritratta come colei che "meditava tutte queste cose dentro di sé", ma è giusto relegarla in questo ruolo?

La dimensione che la Vergine rappresenta, di silenzio e obbedienza, è di certo forte e caratterizzante di una figura che è innanzi tutto donna: una guida silenziosa, o meglio, un sostegno amorevole. Sono rare le volte in cui le sue parole sono riportate ... eppure ella non tace sempre!

Alle nozze di Cana, il primo miracolo di Gesù, Ella è l'ispiratrice stessa e l'iniziatrice dell'opera del Cristo: "Hanno finito il vino." Queste sono le sue parole, non un ordine ma un invito impartito con l'accortezza di una madre attenta -perché Maria è colei che è sempre accanto, che osserva e non domanda nulla: il suo silenzio è ascolto e le sue parole sono tanto più

preziose quanto frutto di questo. Non è un ordine in quanto la Vergine non pretende nulla (sin dal momento dell'annunciazione, in realtà): "Fate come vi dirà", dice rivolgendosi ai servi e, di nuovo lasciando emergere la sua fiducia incondizionata nel progetto di Dio, si ritira nel silenzio conscia del suo ruolo di custode, di "grembo" di quel messaggio di cui suo Figlio è portatore.

Maria è la prima fedele in Cristo. Il silenzio e la meditazione sono meravigliosi ... ma difficili. La loro bellezza consiste nell'arricchimento che portano quando riusciamo a calarle nella nostra esperienza spirituale, cercando la comunione con Dio, così come nella vita quotidiana, nella comunione con i fratelli, la famiglia e il prossimo più in generale. Ci permettono di cogliere la "perla" racchiusa nella nostra esperienza di vita.

Sono difficili però per la natura stessa dell'uomo in quanto il silenzio e l'ascolto – soprattutto quest'ultimo - ci costringono a scendere dal piedistallo, a fare un passo indietro e lasciare agli altri l'azione: in questa società in cui siamo ciò che riusciamo a mostrare di noi, la quiete del silenzio è scomoda; in un mondo in cui va avanti chi si sa imporre, la disponibilità all'ascolto è addirittura rischiosa. Maria ha ascoltato le parole del Signore fino in fondo e le ha fatte proprie, conoscendo profondamente anche il dolore. Non è facile, non è conveniente ma è meraviglioso: l'eterno paradosso della nostra fede.

Con questo voglio arrivare a dire che la bellezza del silenzio di Maria è nel suo abbandono a Dio, ma la sua vera importanza si rivela in quel "meditava": nessun silenzio deve essere fine a se stesso, ma anzi solo un primo passo per cui dalla comprensione della Parola si arrivi poi alla sua attuazione nella nostra vita. La meditazione deve essere ciò che darà poi direzione alle nostre azioni, consci del fatto che Dio opera in ognuno e che nell'ascolto del prossimo è possibile trovare sempre traccia di quest'opera, che animerà anche noi come chi ci sta attorno e dalle nostre parole e azioni sarà ispirato.

Cosa sarebbe stato del miracolo di Cana senza il silenzio – e le parole- di Maria?

# Consiglio n.1

di Dario GALLI

Il 16/04/2013 si è riunito per la prima volta il Consiglio Pastorale unitario della comunità pastorale. Nella caratteristica cornice della Basilica Autarena di Fara, testimonianza artistica e storica dell'antichissima presenza cristiana sul nostro territorio, abbiamo avuto modo di scambiarci le prime impressioni sul lavoro che ci attende. Ciò che più mi ha colpito degli interventi della serata è stata la disponibilità da parte di tutti ad aprirsi alla novità a cui lo Spirito ci chiama, nella consapevolezza che non possiamo partire da un'idea precostituita di comunità: occorre invece metterci in ascolto e lasciarci portare dove Lui ci chiama. Veramente mi è parso di cogliere qualcosa della bellezza della Chiesa, unico luogo in cui le diversità diventano ricchezza per tutti. Molti gli interventi, infatti, che hanno richiamato il valore dell'unità e della comunione all'interno del corpo ecclesiale.

Comunione che, è stato giustamente ricordato, non ha nulla a che fare con la cancellazione della propria identità: nessuno vuole eliminare il volto e la particolarità delle singole parrocchie, piuttosto si vuole costruire una Chiesa che sappia rispondere alle sfide che la società moderna ci mette di fronte.

Come muoverci allora? Da dove partire? L'idea è quella di scegliere alcuni ambiti (tre fra iniziazione cristiana, pastorale familiare, giovani, carità ecc.) di cui sentiamo maggiormente l'urgenza e provare a delineare delle linee progettuali comuni, cercando di leggere il territorio in cui siamo inseriti, riflettere sui documenti della diocesi e analizzare le esperienze già in atto in altre comunità. Sappiamo che tutta la comunità ci assisterà in questo cammino.



(28.4.2013) Oggi, nella ricorrenza della **Giornata parrocchiale dell'Azione Cattolica**, invito tutte le parrocchie a considerare che la responsabilità della testimonianza ecclesiale, che riguarda tutti i battezzati, non può fare a meno del contributo specifico dell'Azione Cattolica. Pertanto chiedo a tutti coloro che hanno a cuore la loro parrocchia nell'orizzonte più reale e concreto della Chiesa

diocesana di confrontarsi con la proposta dell'Azione Cattolica e di sentirsi chiamati ad aderire con semplicità e disponibilità perché la forma dell'associazione è di grande aiuto per intensificare la propria vita spirituale, approfondire la comunione ecclesiale, approfondire la formazione.

La proposta che rivolgo non potrà essere incisiva se i soci dell'Azione Cattolica non saranno i primi a offrire testimonianza persuasiva e a intraprendere iniziative coraggiose per favorire la conoscenza dell'Azione Cattolica, discutere le obiezioni, contagiare molti con la loro gioia e presenza costruttiva.

Questa proposta dovrà trovare il sostegno di tutti i preti, che vivono il loro servizio alla Chiesa diocesana in comunione con il Vescovo e in una prospettiva che supera la tentazione del protagonismo personale che lega a sé e la tentazione del localismo riduttivo che limita gli orizzonti dell'esercizio della responsabilità dei laici.

**CARD. ANGELO SCOLA**

# UN ADOLESCENTE VOTATO ALLA SANTITA'

di Tina Pisoni



Abbiamo già sentito parlare di Carlo Acutis, ora cerchiamo di approfondire la conoscenza di questo adolescente del nostro tempo dotato di una forte personalità e animato dal desiderio del tutto particolare di raggiungere la santità. E' un ragazzo di quindici anni, "patito" di internet come i suoi coetanei, ma, a differenza di tanti, convinto di rendere questo strumento "veicolo di evangelizzazione e di catechesi".

Nasce il 3 maggio 1991 a Londra, dove i genitori si trovano per esigenze di lavoro e cresce a Milano distinguendosi dai compagni solo per la sua particolare inclinazione per le pratiche religiose, che a 12 anni lo portano a partecipare alla messa e a ricevere la comunione quotidiana. Carlo trova in Gesù l'Amico, il Maestro, il Salvatore, la Ragione stessa della sua esistenza.

Cresce in un ambiente profondamente cristiano in cui la fede è vissuta e testimoniata con le opere, ma è lui che sceglie liberamente di seguire Gesù con grande entusiasmo. In un mondo basato sull'effimero e sulla volgarità, testimonia Gesù e il suo Vangelo che i più hanno smarrito o dimenticato e che molti combattono. Non ha paura di presentarsi come un'eccezione e di andare contro corrente, contro la mentalità del mondo. Sa che per seguire Gesù occorrono una grande umiltà e un grande sacrificio: i suoi modelli sono i santi purché con la loro esistenza esaltano la gloria di Gesù. La santità è il suo chiodo fisso, il suo obiettivo, la molla che lo "fa stare in modo diverso" sui banchi di scuola, in pizzeria con gli amici o in piazzetta per la partita di pallone.

Non è geloso del suo "Kit per diventare santo", che regala generosamente a tutti e contiene semplicemente: un desiderio grande di santità, la messa, la comunione, il rosario quotidiano,

una razione giornaliera di Bibbia, un po' di adorazione eucaristica, la confessione settimanale, la disponibilità a rinunciare a qualcosa per gli altri. Tra un impegno e l'altro trova anche il tempo per suonare il sassofono, progettare programmi al computer, divertirsi con i

videogiochi, guardare gli adorati film polizieschi, girare i filmini con i suoi cani e gatti oltre naturalmente a studiare, infatti frequenta con profitto il liceo milanese Leone XIII.

Dagli amici è amato per l'allegria che sa portare rimanendo comunque sempre misurato e padrone dei suoi sentimenti e dei suoi slanci così anche chi lo avversa finisce per subirne il fascino. La sua vita è interamente eucaristica: adora profondamente il Corpo e il Sangue di Gesù e dedica molto tempo alla preghiera silenziosa di adorazione davanti al Tabernacolo, convinto dell'infinito amore di Gesù per ogni uomo. Tra i suoi scritti forse l'affermazione più bella è proprio questa: "L'Eucaristia? E' la mia autostrada per il cielo!". L'altra colonna su cui costruisce la sua vita è la Madonna: a Lei si consacra più volte, a Lei ricorre nei momenti di necessità, certo che nulla gli verrà rifiutato.

Gesù gli fa bruciare le tappe nel suo cammino di ascesa perché la sua esistenza sarà breve e la via della perfezione deve essere da lui percorsa in poco tempo. Improvvisamente, infatti, come un fulmine a ciel sereno arriva la leucemia, quella acuta che non lascia scampo e che lui accoglie con un sorriso offrendo la sua vita per il Papa e per la Chiesa. Cerca la guarigione perché ama la vita, ma sorride alla morte consapevole che oltre ad essa non c'è il nulla, ma Gesù che lo accoglie in un abbraccio d'amore.

E' il 12 ottobre 2006.

# DA UNA MAMMA...

di Eugenia Cerea

Si avvicina la festa della mamma, un giorno particolarmente gioioso per tutte quelle donne che hanno avuto la fortuna, ma soprattutto la grazia, di avere un figlio.

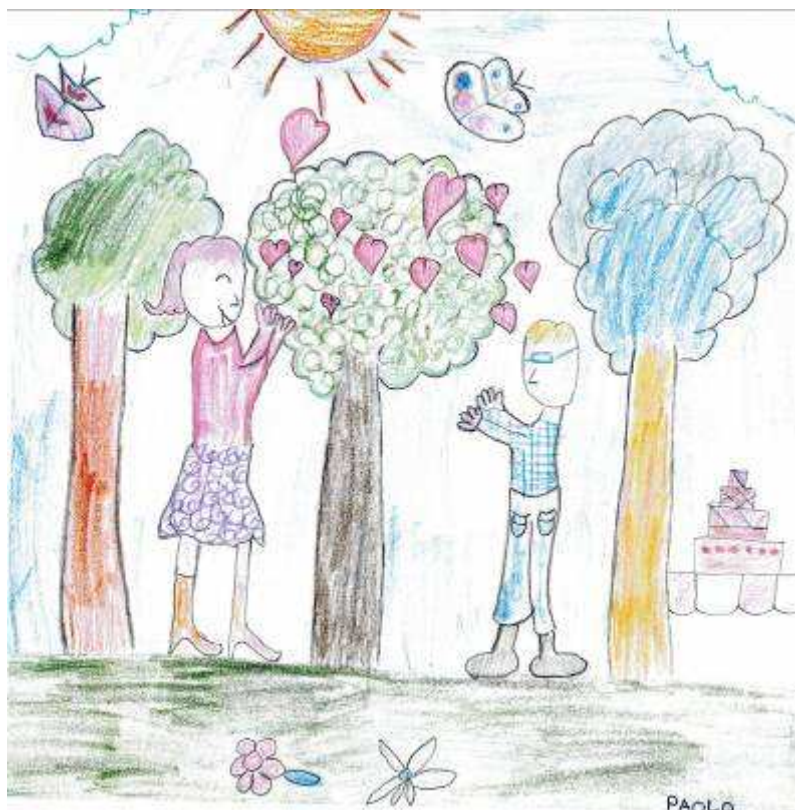
Inserita nel mese della madonna, questa festa, prende a mio avviso, un significato ancora più profondo poiché, specchiandosi nel volto di Maria ogni madre può cercare un aiuto, un conforto, un modello di mamma che ama in modo incondizionato accettando la volontà di Dio.

Dal giorno della nascita, l'amore per i figli cresce e si fortifica sempre più rendendo però, a volte, le madri possessive.

In questa condizione, noi madri vorremmo tenere i nostri figli lontano da ogni pericolo, vorremmo vederli sempre felici, vorremmo per loro un futuro da favola, vorremmo non vederli cadere nei nostri stessi errori, li vorremmo sempre sani e forti.

Così ci allontaniamo da Maria, diventiamo mamme egoiste che credono di essere brave a progettare la vita dei propri figli, non ci rendiamo conto di negare loro la libertà di vivere, soffrire e anche di sbagliare.

Forse, care mamme, il segreto sta nell'aiutare i nostri figli a scoprire i doni che il Signore ha dato loro e amarli senza chiedere nulla in cambio.



# CELEBRARE GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

DI RAFFAELLA E ANDREA BELLI

Come ogni anno nel mese di maggio la nostra Comunità Parrocchiale festeggerà gli anniversari di matrimonio, facendo memoria della grazia ricevuta nella celebrazione del Sacramento insieme alle coppie che raggiungono traguardi particolarmente significativi: sono infatti invitate a celebrare questo momento le coppie che celebrano il loro 1°, 10°, 25°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60° e oltre... anniversario di matrimonio (ovvero quegli sposi che hanno celebrato il loro matrimonio negli anni 2012, 2003, 1988, 1973, 1968, 1963, 1958, 1953 e tutti gli anni precedenti).

Il momento centrale di questa festa sarà la celebrazione eucaristica di **domenica 26 maggio** alle **ore 11:00**, nella quale gli sposi faranno memoria del sì reciproco che si sono scambiati in modo solenne durante la celebrazione del matrimonio e che continuano in realtà a scambiarsi quotidianamente nella loro vita insieme: è proprio questo riscoprirsi uniti ogni giorno, dono della speciale grazia del Signore presente in loro, che rende continuamente attuale il sacramento celebrato.

Gli sposi che celebrano l'anniversario di matrimonio avranno poi la possibilità di completare la festa al termine della celebrazione eucaristica ricevendo gli auguri sentiti della comunità e con un piccolo rinfresco offerto dalla comunità stessa. Per permettere una migliore preparazione della mattinata di festa, il Gruppo Famiglie chiede agli sposi che celebrano gli anniversari di matrimonio prima ricordati di segnalare tempestivamente (e comunque **entro mercoledì 15 maggio**) la loro presenza alla celebrazione: quest'anno non sarà possibile procedere ad un invito personalizzato per



ogni singola coppia e quindi raccomandiamo a tutti la massima collaborazione anche nel diffondere le informazioni riguardanti questo importante momento della vita della comunità. Per le coppie interessate, sarà possibile segnalare la propria presenza ai seguenti recapiti:

- Raffaella e Andrea Belli al numero telefonico 02.90988140;

- Mariuccia e Luigi Fumagalli presso la merceria "Centofili";
- Mirella e Giovanni Ferri al numero telefonico 02.90966787.

Per dare ancora maggiore significato a questo momento, su suggerimento di don Umberto, il Gruppo Famiglie ha pensato di aggiungere alla celebrazione degli anniversari un'ulteriore occasione di riflessione sul significato e sull'importanza del matrimonio cristiano oggi, vissuto pienamente alla luce della grazia sacramentale ricevuta. Come ci ricorda San Paolo (Ef 5, 22-32), l'unione fra gli sposi è la stessa alleanza che Cristo ha stabilito per sempre con la Chiesa, un legame eterno da cui scaturisce una relazione inscindibile fondata sulla fedeltà reciproca fra gli sposi e sulla fedeltà della coppia alla loro vocazione all'amore. Gli sposi che festeggiano il loro anniversario di matrimonio e la comunità tutta sono quindi invitati **venerdì 24 maggio** alle **ore 21:00** ad un incontro dal titolo: **"Anniversari di matrimonio: promessa mantenuta"** in cui verrà sviluppata questa tematica.

Ulteriori dettagli sulla festa degli anniversari verranno successivamente comunicati durante le messe domenicali nelle prossime settimane.



# Centro per la famiglia

**diac. Ireneo Mascheroni , presidente**

**La famiglia**, per la nostra Associazione, da sempre rappresenta il luogo privilegiato della relazione d'amore... Come ci ha suggerito Papa Francesco, e' compito di ciascuno CUSTODIRE la famiglia, proteggerla, prendersene cura perché in essa è racchiuso il senso stesso della vita. Ecco perché l'associazione Centro per la Famiglia, da oltre 15 anni, raccoglie le sfide di questo tempo segnato dalla chiusura e dalla paura, per dare nuove risposte e nuovi stimoli a favore della famiglia ... Per donare speranza. La famiglia è in prima linea ogni giorno per affermare la propria dignità, la propria ricchezza, ma anche per superare le proprie fragilità, le proprie difficoltà. Nostro compito e' quello di starle accanto, prendersene cura, "custodirla" appunto...

**Siamo famiglie che sostengono famiglie** attraverso l'azione del Consultorio decanale di Treviglio dove operano, tra gli altri, **trenta volontari dell'Associazione** impegnati sia nell' accoglienza dell'utenza sia come professionisti negli ambulatori di ostetricia e ginecologia e nei corsi di preparazione dei fidanzati al matrimonio cristiano.

Anche nel 2012 circa 5000 persone hanno potuto beneficiare dei servizi consultori di Treviglio e di Caravaggio, presso gli ambulatori o i percorsi di consulenza e sostegno a favore di coppie, singoli e bambini che attraversano un momento di difficoltà.

Una particolare attenzione è stata dedicata al percorso di preparazione alla nascita e alla prima fase di vita del bambino. Con il progetto **Risorsa mamma** è stata avviata una campagna di visite ostetriche e psicologiche a domicilio - 120 le visite nel 2012 - e interventi concreti a favore di neo mamme che versano in condizioni di fragilità e di difficoltà sociale ed economica.

Dal 2005 l'Associazione gestisce inoltre, con i propri volontari, **lo Spazio Gioco Ambaraba' Ciccì Coccò** presso gli spazi messi a disposizione dall'Oratorio S. Agostino a Treviglio. Questo servizio è diventato, con il passare degli anni, una realtà ben radicata nel tessuto cittadino. Aperto da settembre a giugno, cinque giorni a settimana, accoglie ogni mattina 10 bambini accompagnati da mamme e nonne/i, dove con l'aiuto delle animatrici volontarie dell'Associazione passano insieme un tempo di socializzazione, di scambio e di allegria.

Lo Spazio Gioco rappresenta uno spazio di incontro e scambio per i genitori e i nonni dei bambini di questa fascia di età. Il collegamento con il Consultorio ha aiutato diverse coppie e molte mamme a trovare risposte adeguate ai propri problemi educativi o di relazione all'interno della coppia.

In questi anni abbiamo **incontrato 350 famiglie**, che hanno avuto la possibilità di confrontarsi, di creare legami di amicizia, di superare l'isolamento e la solitudine, di passare semplicemente alcuni momenti di gioco e relazione con i propri bambini facendo, tante iniziative e progetti, mossi da un solo desiderio: testimoniare concretamente la vicinanza alle giovani coppie, alle mamme, alle famiglie per custodire e promuovere, insieme, il grande dono della vita.

Per continuare abbiamo bisogno anche del tuo aiuto. Come? Rinnovando la tua adesione annuale; diventando socia/o; donando un piccolo contributo per far fronte a tutte le spese e per realizzare progetti di promozione della famiglia, quale risorsa indispensabile per il benessere ed il miglioramento della società.

Puoi donare all'Associazione il tuo 5X1000; oppure puoi donare un po' del tuo tempo ed aiutarci a realizzare i nostri progetti.

Grazie!



# A BERGAMO ALTA CON LE RAGAZZE DELLA TERZA ETÀ'

di Bono Galli

*Mi sto rendendo conto, che devo accettare che anche io faccio parte della terza età, sentivo delle iniziative che il gruppo "terza età" organizzava,( catechesi, incontri, gite, tombolate, ecc...) ma per me era cosa che non mi apparteneva, io ero ancora giovane!Ma con l'arrivo del nuovo*



*Papa ho avuto uno stimolo a cambiare idea quando ha detto: "Forse la metà di noi in Italia siamo nella terza età, e è la sede della sapienza e saggezza della vita, come il vecchio Simeone, quella sapienza gli ha fatto riconoscere Gesù. Ora noi possiamo donare questa sapienza ai giovani come il buon vino che l'età migliora."*

*Allora su invito di suor Isa, decido di frequentare la catechesi per anziani e in seguito la gita in Bergamo Alta, convinto di trovarmi con persone "vecchie" e di passare una mezza giornata nella noia e tranquillità. Mi presento nel pomeriggio sul piazzale del comune con la convinzione che le persone della terza età sarebbero arrivate in ritardo per via dei loro acciacchi, ma con mia sorpresa mi accorgo che io ero l'ultimo e le "ragazze" erano già tutte sedute al loro posto sull'autobus allegre e pimpanti. Brave ragazze!!! Mentre si entrava in autostrada in direzione di Bergamo io accenno ad un vecchio canto come per verificare se le ragazze erano sveglie o nel primo pomeriggio dovevano fare il "sonnellino", di risposta si alza un coro di voci molto intonate che correggono la mia voce poco intonata (devo dire che erano voci molto giovanili) peccato che in un batter d'occhio si arriva al punto di arrivo. Brave ragazze!!!!*

*Gli organizzatori (Luisa Micheluccini e suor Isa) non si sono limitati ad un semplice programma, ma anche con l'aiuto di un'esperta guida, il giro turistico per Bergamo è risultato ottimo e molto*

*interessante, tanto interessante che io amante di Bergamo da tanto tempo, ho appreso cose nuove che non avrei mai saputo se non avrei frequentato questa gita. Le ragazze, molto attente e ubbidienti agli ordini della guida, con passo veloce nei vari spostamenti per la visita delle chiese e i valori*

*in loro contenuti non demordeva e notavo nonostante qualcuna si doveva aiutare di un bastone o faceva fatica tenere il passo, il gruppo è sempre stato molto unito. Brave ragazze!!! Alla fine del giro turistico ci si porta per la classica foto di gruppo in piazza vecchia, dove per il numeroso gruppo copriamo per intero la fontana della piazza. In seguito chi desiderava poteva recarsi in cima alla rocca per godersi del panorama di Bergamo, anche qui di fronte alla salita per la cima nessun lamento! Brave ragazze!!!! Così la giornata si porta al termine, ritornati all'autobus noto che nessuno manca tutte sono presenti e puntuali, e in perfetto orario si ritorna a Canonica, allora io accenno ad un canto per verificare se le ragazze sono stanche e rispondono al mio invito, meraviglia! Il coro è più numeroso e presente e in più si aggiunge anche la voce di un ragazzo. Dentro le mura di Canonica dietro consiglio di qualcuno suggerisce di far silenzio perché altrimenti la gente di Canonica può sospettare che i "vecchi" della gita sono in Alzheimer. Brave ragazze!!! Devo dire che oltre al Papa un aiuto a sentirmi uno della terza età è merito anche del nostro parroco don Umberto, nelle sue prediche continua a ribadire che è un anziano, e siccome lui è più giovane di me mi sono deciso ad entrare nell'età della sapienza, ma le suggerisco da persona saggia di frequentare le nostre gite che con l'aiuto di queste "ragazze" lo faranno sentire sicuramente più giovane! **Brave ragazze!!***

# Suor Eurosia STUCCHI

a cura del Gruppo Missionario

Suor M. Eurosia Stucchi, nata a Canonica d'Adda (BG) nel 1892 e morta a Carugate (MI) il 3.05.1987. Entrò nel noviziato a Roma nel 1917 e, dopo la professione, nel 1919, partì per la Missione d'Egitto. L'anno dopo fu trasferita in Terra Santa dove rimase ben 44 anni. Passò in diverse case della provincia: Cana, Gerusalemme, Giaffa, Cafarnao e, da ultimo in Siria. Umile, serena, svolse il suo

postulato nel silenzio e nel nascondimento, servendo Cristo nelle sorelle, nei malati, negli orfani. Tornata in Italia lavoro per diversi anni a Villanova (MI) prima, e poi a Carugate (MI). Qui passò gli ultimi anni distrutta lentamente da un male incurabile che non riuscì, tuttavia, a spegnere la sua serenità e il suo sorriso.



## Raccolta diocesana di INDUMENTI USATI

**per finanziare progetti legati alla realtà del carcere**

a cura della CARITAS PARROCCHIALE

Sabato, 11 maggio 2013 anche nella nostra parrocchia si svolgerà la consueta raccolta Diocesana degli indumenti usati. La raccolta è un evento straordinario, ma non è un fatto isolato, né un'iniziativa a sé rispetto a quanto ordinariamente la Caritas propone. L'invito a non gettare i vestiti usati ha, infatti, una valenza educativa. Gli indumenti usati non sono solo un rifiuto da smaltire, una fonte di inquinamento o un inutile ingombro per gli armadi: essi possono essere **recuperati e diventare una vera e propria risorsa economica**. Le Cooperative della Caritas Ambrosiana trasformano i capi di abbigliamento usato in posti di lavoro per persone in difficoltà. Grazie a queste attività vengono generate risorse economiche per sostenere servizi socio-assistenziali ed educativi sul nostro territorio. Tutto ciò quindi si può collegare **con l'educazione ad uno stile di sobrietà** che richiama ad un più complessivo modo di vivere.

**Il ricavato di quest'anno andrà a favore del progetto**

**"UNO SGUARDO E UN SORRISO"**

**cure oculistiche e odontoiatriche ai detenuti del carcere di OPERA.**

**SABATO 11 MAGGIO - RACCOLTA INDUMENTI USATI**

**Prepara e riponi negli appositi sacchi in distribuzione:**

- > nel **SACCO GIALLO**: abiti, maglieria, biancheria, cappelli, scarpe appaiate, borse e cinture, giocattoli in buono stato, **usati riutilizzabili, puliti (no stracci da macero)**
- > nel **SACCO AZZURRO**: vestiti, scarpe appaiate e legate, borse e cinture, giocattoli in buono stato, **in ottimo stato = puliti, che non necessitano di riparazioni.**

***Posa i sacchi fuori casa il mattino di SABATO 11 maggio prima delle ore 9, gli incaricati passeranno a ritirarli.***

***I sacchi saranno distribuiti sabato 4 e domenica 5 MAGGIO alle porte della chiesa.***

### "Incontrare" per rafforzare la fede



GLI ADOLESCENTI **hanno incontrato** I NOVIZI DEI FRATI DI BACCANELLO DI CALUSCO D'ADDA che hanno gioiosamente raccontato il loro singolare incontro con Gesù e di conseguenza la loro scelta di seguirlo più da vicino.

GLI ADOLESCENTI **hanno incontrato** TUTTI I LORO COETANEI della Diocesi di Milano nella Domenica delle Palme. L'Arcivescovo Angelo Scola ha concluso tutta l'attività del pomeriggio con un incontro di preghiera in Duomo.

I PREADOLESCENTI **hanno incontrato** GIUSY VALENTINI, giovane consacrata dell'Istituto delle Ausiliarie Diocesane. Commentando i brani del vangelo della Passione di Gesù, Giusy ha invitato ciascuno ragazzo a mettersi nei panni di uno dei personaggi incontrati nel Vangelo e a rispondere alla domanda:

"Perché ti senti simile a Pietro?....a Giovanni?.....",  
aiutandoli così a riflettere sulla propria vita.

I QUATTORDICENTI **hanno incontrato** PIETRO, PAOLO, I PRIMI MARTIRI E PAPA FRANCESCO ALL'UDIENZA DI MERCOLEDI' 3 APRILE con tutta la Diocesi di Milano. E' stato un momento veramente emozionante, da ricordare e tenere fisso nella mente e nel cuore. Papa Francesco, la numerosissima folla di fedeli, sono stati per tutti noi l'immagine della Chiesa che dà lode al suo Signore nonostante le fatiche, le pesantezze, perché sa che il Padre la custodisce e la ama sempre.

Ecco il Saluto del Papa ai ragazzi:

Saluto con affetto i pellegrini di lingua italiana. In particolare, accolgo con gioia il grande pellegrinaggio della Diocesi di Milano, guidato dal Cardinale Angelo Scola, e **specialmente i ragazzi quattordicenni, che si preparano alla loro professione di fede.**

**Cari ragazzi, prego per voi, perché la vostra fede diventi convinta, robusta, come una pianta che cresce e porta buoni frutti. Il Vangelo sia la vostra regola di vita, come lo fu per san Francesco d'Assisi. Leggete il Vangelo, meditatelo, seguitelo: umiltà, semplicità, fraternità, servizio; tutto nella fiducia in Dio Padre, nella gioia di avere un Padre nei cieli, che vi ascolta sempre e parla al vostro cuore. Seguite la sua voce, e porterete frutto nell'amore!**

I PREADOLESCENTI **hanno incontrato** forse in modo più profondo la vicenda di Gesù dramatizzando gli ultimi momenti della sua vita.

I ragazzi si sono preparati con impegno per questo momento e alla fine sono rimasti davvero contenti.

# Oratorio Feriale 2013

da lunedì 10 giugno  
a venerdì 12 luglio



## «Every body – Un corpo mi hai preparato»

Mani, braccia, piedi, gambe, dita non sono solo parti del corpo!  
Occhi, naso, orecchie, bocca non danno forma solamente a un viso come tanti!

Nell'Oratorio estivo 2013 tutto quello che il nostro corpo può fare grazie alle parti che lo compongono sarà il segno di qualcosa di più grande che si chiama *incarnazione*, per scoprire che è con tutto noi stessi e con ogni parte di noi che realizziamo la vita!

I ragazzi si accorgeranno che corpo e spirito non si trovano su due pianeti diversi, anzi formano *una cosa sola* che è la persona.

Grazie a quello che siamo interamente, possiamo scoprire la nostra unicità, quella che ci fa entrare in relazione con gli altri per quello che siamo, senza vergogna ma con piena disponibilità e apertura. Proprio perché siamo unici e speciali – ed è così che dovremmo sentirci tutti – possiamo stare di fronte all'altro nella forma del dono. Possiamo sorprendere con un abbraccio o incoraggiare con un sorriso; possiamo dare speranza con mani che sanno operare bene oppure infondere fiducia camminando accanto all'altro usando gambe e piedi. Tutto il corpo può contribuire al bene dell'altro e intanto può crescere e maturare armoniosamente, proprio perché nel farsi dono mette in gioco capacità, creatività, intelligenza ... Tutto quello che rende una persona pienamente se stessa, in questo modo, non si allontana da ciò che possiamo definire amore. Se ogni ragazzo si eserciterà a usare ogni parte del suo corpo per il bene dell'altro, guardandosi allo specchio non troverà un narciso pronto solo a soddisfare se stesso ma si sentirà parte di un disegno in cui l'amore gratuito muove l'universo.

### **ISCRIZIONI:**

Le iscrizioni si ricevono presso l'Oratorio San Luigi tutti i mercoledì, giovedì, venerdì del mese di Maggio dalle ore 16.00 alle ore 18.00

### **ORARI (da lunedì al venerdì):**

8.30 – 12.00	Accoglienza – giochi – compiti
12.15 – 14.00	Pranzo – tempo libero
14.00 – 18.0	Preghiera – laboratori (martedì e giovedì) – merenda – giochi – bans - punteggi

### **PRANZO (3 possibilità):**

- Pranzo al sacco
- Possibilità di tornare a casa
- Servizio mensa (primo piatto + acqua + pane) **COSTO € 3.00**

### **COSTI SETTIMANALI:**

Quota di iscrizione:	15.00 € (da versare all'atto d'iscrizione)		
Giornata intera:	20.00€	Mezza giornata:	15.00€
Secondo figlio:	15.00€ (giornata intera) -	10.00€ (mezza giornata)	
Terzo figlio:	gratuito		

## CALENDARIO LITURGICO: MAGGIO 2013

mercoledì	1	<b>S. Giuseppe lavoratore (memoria facoltativa)</b>	
giovedì	2	<b>S. Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa</b>	
venerdì	3	<b>Ss. Filippo e Giacomo, apostoli</b>	Primo venerdì del mese: ore 17 ADORAZIONE EUCARISTICA
sabato	4		
domenica	5	<b>VI DI PASQUA</b>	
lunedì	6		ore 14.30: Gruppo CARITAS Anziani
martedì	7		
mercoledì	8	<b>S. Vittore, martire</b>	
giovedì	9		
venerdì	10		
sabato	11		ore 9: RACCOLTA CARITAS INDUMENTI USATI
domenica	12	<b>ASCENSIONE DEL SIGNORE</b>	ORE 16: Gruppo Famiglie
lunedì	13		ore 14.30: Gruppo Missionario
martedì	14	<b>S. MATTIA, APOSTOLO</b>	
mercoledì	15		
giovedì	16		
venerdì	17		
sabato	18		ore 21: Veglia di Pentecoste (Treviglio – S. Pietro)
domenica	19	<b>PENTECOSTE</b>	ore 10 e 11.30: prima Comunione
lunedì	20	<i>(VII settimana del Tempo Ordinario – salmodia III settimana)</i>	
martedì	21		
mercoledì	22		Pellegrinaggio CARITAS – GRUPPO TERZA ETA'
giovedì	23		
venerdì	24		
sabato	25	<b>S. Dionigi, vescovo</b>	ore 16 e ore 18: S. Messa con celebrazione Cresima
domenica	26	<b>SANTISSIMA TRINITA'</b>	Ore 9.30: S. Messa e Battesimi Ore 11: S. Messa (Anniversari di matrimonio)
lunedì	27		
martedì	28		ore 15: CATECHESI GRUPPO TERZA ETA'
mercoledì	29	<b>Ss. Sisinio, Martirio, Alessandro, martiri, e Vigilio, vescovo</b>	
giovedì	30		
venerdì	31	<b>Visitazione della Beata Vergine Maria</b>	ore 21: S. Messa

## INTENZIONI SS. MESSE - MAGGIO 2013

1	8	Padre CESARE IPERBOLI e genitori COSTA FELICE, EDOARDO SCOTTI GIUSEPPINA
2	8	ANNONI ANDREA e famiglia
3	8	GAMBIRASI LUIGI, VIMERCATI AMALIA ROSA (legato) Vivi e defunti APOSTOLATO DELLA PREGHIERA
4	8  18	CELESTE GAETANA PERQUIS GIOVANNI, FELICITA, ISIDORO, MICHELE AGAZZI GIOVANNI e famiglia CAVENATI GIUSEPPE ANNONI GIUSEPPE, PEREGO PIERA BERVA, PESENTI, RIVOLTELLA DONADONI MARIA
5	8  10.30 18	VILLA ALBERTO, DENDENA ANGELA <i>per la comunità</i> BIFFI GIUSEPPE
6	8	QUADRI ANGELA e sorelle DENDENA TERESA e GIACOMO
7	8	COLOMBO MADDALENA e SALA LUIGI
8	8	EINARDI+PESENTI (legato)
9	8	EMEDOLI LUIGI, BIANCA, EUGENIO
10	8	CARMINATI MICHELE e CAROLINA BRAMBILLA IPPOLITO, EGIDIO, BIANCA PESENTI FRANCESCA e UMBERTO
11	8  18	ZUCCHINALI GIUSEPPINA PIROTTA FIORINA, PISONI MARIO e famiglia PISONI UMBERTO PETRO' CARLO, CAGLIO ANGELINA NOZZA GIOVANMARIA, RACHELE GELFI PIERINA CHIGNOLI MASSIMILIANO e nonni
12	8  10.30 18	COLOMBO RACHELE, OGGIONNI GIULIO  PIAVANI ANITA e GIOVANNI PESENTI GIULIA, FELICITA, FILOMENA PESENTI CELESTE, ROSA
13	8	BONADEO GIUSEPPE Famiglia PESENTI, AMATI FIORINA LODETTI MILENA VISCARDI UGO, CHIESA RINA, Famiglia CHIESA
14	8	

15	8	FRANCO MARCHES JESSY AGAZZI ANGELO e famiglia
16	8	AGAZZI MICHELE, ANGELO SACCHI TERESA
17	8	FINARDI ELISEO
18	8  18	STELLA ANNUNCIO e genitori Famiglia VINCENTI BIFFI RICCARDO, IRMA, ARMANDO, MARIA, ERNESTA, ANSELMO TRESOLDI FERDINANDO
19	8 10  11.30 18	DONADONI MARIA QUADRI FIORINO, FIORINA, BATTISTA, ANTONIA CIOCCA ELIGIO, PIERINA
20	8	Don ANSELMO CRESPI
21	8	MOZZI DIONIGI, BIFFI CLEMENTINA, VIRGILIA PIROTTA ADELINA, RIPAMONTI EMILIO
22	8	PETRO' CLELIA, MARCHIORI EMILIO CARMINATI ELISA, Famiglia GALBUSERA
23	8	PETRO' ANCILLA, CAZZANIGA GIUSEPPE
24	8	CREMONESI GIUSEPPE, Famiglia BRAMATI (legato) Famiglia MARTA CASTELLI LIBERO, COLNAGHI FRANCESCA
25	8 18	BERVA GUGLIELMO, TILDE e PAOLA PISONI GIOVANNI, MONZIO COMPAGNONI FRANCESCA BOSSI ANTONIO
26	...	
27	8	CALVI LUCIA
28	8	CONSONNI CAROLINA, famiglia PIAZZALUNGA CAMAGNI EDVIGE, PAOLO, GIUSEPPINA
29	8	MERONI ANGELO, famiglia PEVERADA (legato)
30	8	D'AMBROSIO VINCENZO - LINA - NINA (Legato) BELLONI PIERA, LUIGIA, GIUSEPPE
31	8 21	

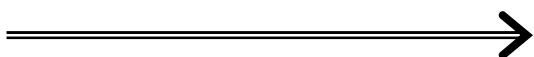
# IN CAMMINO CON MARIA



Il mese di Maggio secondo una consuetudine diffusa nella pietà popolare della Chiesa è mese dedicato alla Beata Vergine Maria.

Vivremo insieme un “pellegrinaggio” di preghiera del S. ROSARIO attraverso tappe giornaliere presso le case e i cortili del paese.

Ecco il calendario dei diversi appuntamenti.



La preghiera avrà inizio alle ore 20.30 e sarà guidata da una breve meditazione di don Umberto sulle Litanie Lauretane.

Siamo tutti invitati a metterci in cammino con Maria.

giovedì	2	Via Trento 2
venerdì	3	Via Trento 28
lunedì	6	Via Torino 10
martedì	7	Via Moro 1
mercoledì	8	Via M. da Caravaggio 5
giovedì	9	Via M. da Caravaggio 40
venerdì	10	Via Cimitero 13
lunedì	13	Via S. Anna 7
martedì	14	Via Fara 40
mercoledì	15	Via Fara 25
giovedì	16	Via Vallazza 6 (oratorio)
venerdì	17	Via Vallazza 2
lunedì	20	Via Bergamo (Pozzi)
martedì	21	Via Don Piloni 1
mercoledì	22	Via Bergamo 29
giovedì	23	Via Brembate 14
venerdì	24	Via Bergamo 5
lunedì	27	Piazza Libertà 1
martedì	28	Via XXV Aprile 34
mercoledì	29	Via XXV Aprile 36
giovedì	30	Via Lodi 18
venerdì	31	IN CHIESA: S. Messa